

## Arona, appello per i restauri dell'organo nella collegiata

**Un'iniziativa** promossa dall'associazione che organizza il festival estivo  
Lo strumento fu **costruito 30 anni fa**: "E' ancora un modello unico in Italia"

**CHIARA FABRIZI**  
ARONA

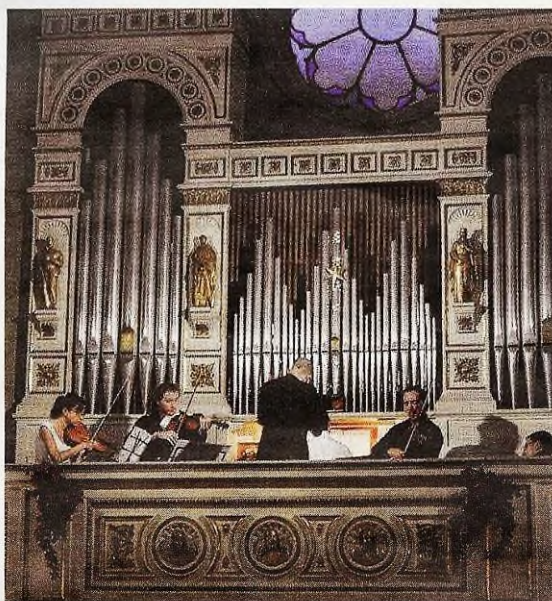
Doppio compleanno sotto il campanile romanico della collegiata di Santa Maria ad Arona: è il trentesimo anniversario di costruzione dell'organo «Bardelli, Dell'Orto e Lanzini» e il decimo del festival organistico internazionale organizzato dall'associazione «Sonata Organi». Christian Tarabbia, direttore artistico della rassegna: «Vogliamo che sia una festa per l'associazione, il nostro pubblico e quanti hanno condiviso o sostenuto tutto il percorso decennale. Nei cinque concerti, dal 13 giugno all'11 luglio, faremo rivivere anche la storia dello strumento». L'organo della collegiata è un modello d'eccezione nel settore: furono utilizzate tecniche costruttive e di funzionamento proprie dei grandi strumenti tedeschi di epoca barocca.

### Nel mobile del Settecento

Inserito in un mobile del tardo Settecento, l'organo Bardelli, Dell'Orto e Lanzini conta 39 registri distribuiti su tre tastiere e pedaliera per un totale di 2528 canne. Va sottolineata una particolarità: l'utilizzo esclusivo di somieri a vento a borsini, interamente costruiti in mogano massiccio. Il trascorrere del tempo, l'uso, gli sbalzi climatici, rendono improrogabile un intervento di manutenzione straordinaria.

### Dalle parole di San Carlo

La parrocchia di Arona ha già mosso i primi passi per il restauro affidato alla bottega Dell'Orto e Lanzini di Dormelletto che lo costruì nell'85. Il progetto ha il costo di 19 mila euro. Nella chiesa la presenza di un organo è certificata da uno scritto di San Carlo Borromeo: ne parla nelle «Ordinazioni» seguite alla sua prima visita pastorale del 6 ottobre



L'organo Bardelli, Dell'Orto e Lanzini a Santa Maria

1567. Fu il cardinal Federico Borromeo a donare, nel 1603, alla collegiata «un organo perfettissimo di dodici registri».

### L'invito a collaborare

L'associazione «Sonata Organi» è in prima linea nella raccolta dei fondi per coprire il costo del restauro dell'attuale organo: «Vogliamo coinvolgere privati, enti e imprenditori - conclude Christian Tarabbia -. L'altissima qualità delle sonorità e della tecnica dello strumento ha attirato ad Arona alcune «stelle» del concertismo mondiale, anche grazie al nostro festival. Lo scorso anno abbiamo registrato non meno di 2 mila presenze». Tutti possono contribuire al restauro anche con una piccola offerta, deducibile ai fini fiscali purché tracciabile, con l'assegno o un bonifico bancario intestato a Parrocchia Natività Maria Vergine, Arona, Banca Ubi, IBAN: IT91A069064513000000003445.